



Provider ECM numero 4014



Convegno

LE DONNE SCELGONO L'UNITA' DI SENOLOGIA



7 GIUGNO 2014 - Ore 15.00 - 19.00

CASTELLO DI FIUMEFREDDO BRUZIO - CS



senologia

CORSO ACCREDITATO ECM

Le donne scelgono l'unità di senologia

Europa Donna Italia ha fissato quattro obiettivi prioritari da raggiungere entro il 2016:

1. Completare la copertura del territorio nazionale con programmi di screening mammografico non più standardizzati ma personalizzati per ciascuna donna in base alla valutazione dei fattori di rischio individuali
2. Promuovere entro il 2016 l'organizzazione dei centri di senologia in Breast Units certificate: almeno una ogni 2 milioni di abitanti, per un totale di 30 unità in Italia, come dalla richiesta contenuta nella Risoluzione del Parlamento Europeo sul Tumore al Seno del 2006
3. Diffondere una sempre più aggiornata ed evidence based educazione alla prevenzione e al trattamento del tumore al seno presso la più ampia fascia di donne italiane
4. Promuovere l'assegnazione di rimborsi più elevati ai Centri che si impegnano a offrire i trattamenti migliori e più innovativi, anche se più costosi (ottenere il riconoscimento di DRG - Diagnosis Related Groups - flessibili)

Le richieste delle associazioni

Il Decalogo sintetizza le priorità, identificate dalle associazioni aderenti a Europa Donna, perché siano considerate dai decisori istituzionali e regulators nell'organizzazione del percorso diagnostico-terapeutico delle future Unità di Senologia Specializzate (Breast Unit).

1. Costituzione di unità multidisciplinari di senologia che rispettino i requisiti europei, primo fra i quali la presenza di un team multidisciplinare dedicato, composto da specialisti nelle diverse discipline coinvolte nella cura del tumore al seno, e da infermieri di senologia quali tutor della paziente durante tutto il percorso diagnostico-terapeutico
2. Istituzione di procedure di controllo di qualità
3. Coinvolgimento e presenza attiva dell'associazione di volontariato all'interno della Breast Unit per contribuire all'umanizzazione delle strutture e dei percorsi di cura
4. Presenza di un servizio per pazienti ad alto rischio
5. Accesso a servizi di riabilitazione, in grado di favorire il recupero psico-fisico della paziente e il suo reinserimento nel contesto quotidiano di appartenenza
6. Presenza di specialisti della nutrizione, del metabolismo osseo e del counselling psicologico
7. Creazione di una rete informativa per promuovere campagne educative sulle evidenze mediche, in grado di raggiungere in modo efficace e completo i differenti strati della popolazione femminile
8. Inserimento della figura del "Mediatore Culturale", per favorire l'accesso alla Breast Unit anche a tutte le donne straniere
9. Diffusione delle campagne di Screening sul territorio nazionale, con esplicito riferimento alle Breast Unit come centri in grado di offrire diagnosi e cura di qualità
10. Promozione della ricerca clinica all'interno della Breast Unit, in quanto garanzia di qualità e innovazione

